

## COMUNICATO STAMPA

### Un progetto editoriale multidisciplinare

*I Quaderni di varia cultura* della Fondazione Gianfranco Dioguardi nascono con l'obiettivo di stabilire una molteplicità culturale attraverso l'unità di un sapere legato al concetto illuministico di condivisione e informazione; essi assumono il ruolo di veicoli privilegiati di scambio e di circolazione del sapere.

“[...] quest'opera potrà fare le veci di una biblioteca [...]”  
(D. Diderot)

La Fondazione Gianfranco Dioguardi ha identificato nei libri della propria biblioteca il valore di riferimento della propria missione; di riflesso con la collezione libraria, infatti, persegue la propria azione in favore di una visione pluridisciplinare della conoscenza. La Fondazione è stata istituita nel 1991 da Gianfranco Dioguardi allo scopo di onorare la memoria dei genitori: Maria Blasutigh cresciuta in un contesto familiare intellettualmente fecondo nonché formata all'Accademia di Belle Arti di Milano e Saverio Dioguardi, architetto e imprenditore tra i maggiori protagonisti dell'architettura moderna pugliese. Da loro la Fondazione ha ereditato la complementarietà di un insegnamento al tempo stesso umanistico, artistico, scientifico e imprenditoriale così da trasferirlo nei confronti di una specifica attenzione alla cultura del “sapere” e del “fare”. La Fondazione promuove e coordina iniziative finalizzate a incentivare processi di accumulazione e di diffusione del sapere, in particolare sostenendo da un lato la formazione di biblioteche e il loro potenziamento, dall'altro lo sviluppo del concetto di imprenditorialità.

Coerentemente con queste finalità, la Fondazione, nel ventennale della sua attività, ha inaugurato una collana di Quaderni. Questa serie, intitolata “Quaderni di varia cultura”, nasce con l'obiettivo di pubblicare saggi, articoli e documenti, dedicati a temi connessi ai vari campi del sapere.

Il numero “00”, scritto da Gianfranco Dioguardi, ha carattere di presentazione della collana. Il quaderno già nel titolo racchiude il significato delle sue pagine: *Finalizzare l'Istituzione «impresa» anche verso interessi culturali: Discorso Preliminare a un progetto per una «Impresa per la Cultura»*. Il titolo è delineato in una sequenza semantica che lascia intravedere la volontà dell'autore di rilanciare l'alleanza tra Cultura e Impresa, attualizzando il concetto di cultura aziendale e imprenditoriale. Nel titolo, inoltre, l'autore con la definizione di *Discorso* si premura di rendere omaggio a quello *Preliminare* scritto da Diderot e d'Alembert a metà del '700 per l'*Encyclopédie*, in cui venivano proposti suggerimenti sulle connessioni tra le varie discipline, ovvero veniva annunciata la volontà di perseguire “l'ordine e il concatenamento delle scienze umane” rilevando “su qualsiasi scienza e su qualsiasi arte, sia liberale, sia meccanica, i principi generali che ne costituiscono la base ed i particolari più essenziali che ne costituiscono il corpo e la sostanza”. Un *discorso* di apertura, quello scritto da Dioguardi, che trae dunque ispirazione dal testo inaugurale dell'*Encyclopédie* e che da esso sembra prendere le mosse per rilanciare l'azione strategica della cultura proponendo un risveglio editoriale così come avvenne con l'*Encyclopédie*, che riuscì a codificare il sapere dell'epoca e a trasferirlo a un pubblico molto ampio.

E non è un caso che dopo il numero pilota, il quaderno “01” sia dedicato al «Prospectus» di presentazione dell'*Encyclopédie* scritto da Denis Diderot nel 1750. Il documento, presentato da Dioguardi e introdotto da Luciano Canfora, viene oggi per la prima volta integralmente pubblicato in Italia nella versione anastatica e nella traduzione dall'originale francese resa da Francesco

Franconeri. La scelta di pubblicare il *Prospectus* rappresenta un modo di ricollegarsi alla grande *Opera* illuminista, conferendogli nuova attualità anche in vista dell'anno diderotiano che sarà celebrato nel 2013. Il *Prospectus*, che Dioguardi definisce "il primo concreto esempio di un progetto di marketing per lanciare sul mercato un prodotto imprenditoriale" è, infatti, un documento-strumento innovativo realizzato per descrivere la natura dell'*Encyclopédie*, i mezzi adottati per redigerla e soprattutto per promuoverne la vendita.

Il Quaderno rappresenta un contributo significativo alla riflessione illuminista, in linea con i numerosi studi già dedicati a questo tema dallo stesso Dioguardi. Precursore di una concezione trasversale della conoscenza, l'Enciclopedia è metafora di libertà, avendo favorito il progresso sociale e la fondazione di una nuova cultura.

A questa volontà di progresso può riferirsi anche il tema del Quaderno n.02, il terzo pubblicato dalla Fondazione dedicato alla questione meridionale. Il volume, intitolato *Bari laboratorio del Meridionalismo. Economia, politica e cultura 1944-1945*, raccoglie una selezione di testi, curata da Vito Antonio Leuzzi e Giulio Esposito, che riportano alla luce, con grande attualità, le problematiche legate alla ricostruzione economica, politica e culturale del Mezzogiorno nel primo dopoguerra. Michele Abbate, Vincenzo Calace, Michele Cifarelli, Guido Dorso, Tommaso Fiore, Vittore Fiore, Carlo Levi, Antonio Lucarelli, Manlio Rossi Doria, Emilio Sereni sono gli autori di questi testi nonché i protagonisti e gli artefici di una nuova coscienza che allora come oggi, rivendica il ruolo del Meridione all'interno dei processi di sviluppo e di crescita del Paese.

Segue il Quaderno n.03 che contiene, nella traduzione di Francesco Franconeri, l'articolo di W. Stanley Jevons "Richard Cantillon and The Nationality of Political Economy" (Richard Cantillon e la Nazionalità dell'Economia Politica) tratto dalla «Contemporary Review», del Gennaio 1881, finora inedito in Italia. Si tratta di un celebre contributo che l'economista inglese Jevons scrisse in occasione della riscoperta dell'*Essai sur la Nature du Commerce en Général* (1755) di Richard Cantillon, considerato il vero padre dell'economia politica.

L'iniziativa editoriale vede il patrocinio di Enti pubblici e privati, tra i quali la Regione Puglia, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, la Camera di Commercio, il Politecnico di Bari, l'Alliance Française, il Fondo Francesco Moschini nonché il sostegno di imprese come Artigrafiche Favia, Edilportale, Gruppo BNL, Italianacostruzioni. L'intera raccolta è disponibile gratuitamente sia in versione cartacea, presso la sede della Biblioteca della Fondazione, sia in versione telematica sul sito web [www.fondazionedioguardi.it](http://www.fondazionedioguardi.it), per meglio consentire un'ampia divulgazione.

Ogni numero della collana, curata da Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore, vede un'edizione in tiratura limitata contraddistinta da un'opera grafica di V. D'Alba che rilegge il tema di ogni singolo quaderno attraverso simboliche, visionarie e iconografiche illustrazioni.

I singoli quaderni, scrive Gianfranco Dioguardi nella nota di presentazione della collana "vogliono dare vita a un senso storico di continuità", manifestando la necessità di far riacquistare all'individuo la curiosità per la cultura e con essa il desiderio e il piacere di conoscenza.

## **Collana “Quaderni di varia Cultura” della Fondazione Gianfranco Dioguardi**

### **Quaderno 00**

Gianfranco Dioguardi

*Finalizzare l’Istituzione Impresa anche verso interessi culturali:*

*Discorso Preliminare a un progetto per una “Impresa per la Cultura”*

21x28,5 cm, p. 30 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, marzo 2011

### **Quaderno 01**

Denis Diderot

*Prospectus dell’Encyclopédie*

Presentazione di Gianfranco Dioguardi

Introduzione di Luciano Canfora

Traduzione di Francesco Franconeri

21x28,5 cm, p. 78 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, novembre 2011

### **Quaderno 02**

AA.VV.

*Bari laboratorio del Meridionalismo. Economia, politica e cultura 1944-1945*

Presentazione di Gianfranco Dioguardi

Introduzione di Vito Antonio Leuzzi e Giulio Esposito

21x28,5 cm, p. 90 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, dicembre 2011

### **Quaderno 03**

William Stanley Jevons

*Richard Cantillon e la nazionalità dell’economia politica  
con prefazione di Henry Higgs*

Presentazione e postfazione di Gianfranco Dioguardi

Traduzione dall’originale inglese di Francesco Franconeri

21x28,5 cm, p. 90 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, dicembre 2012

### **Quaderno 04**

*Omaggio a Denis Diderot*

*Un ritratto, un commento, una lettera, uno scritto*

Traduzione dall’originale francese di Francesco Franconeri, con testo a fronte

Presentazione dell’Alliance Française, Domenico D’Oria – *Diderot e la posterità*

Contributo di Gianfranco Dioguardi – *Un omaggio dalla posterità*

21x28,5 cm, p. 60 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, ottobre 2013